

OPERAZIONE Arresti, denunce e sequestri in molte province italiane

Prostituzione, la polizia ferma un uomo a Guardamiglio

di **Nicola Agosti**

Arresti, denunce e sequestri. Nella maxi operazione della polizia di Stato contro lo sfruttamento della prostituzione anche un fermo in provincia di Lodi. Sono stati trovati a Guardamiglio, in possesso di un cittadino albanese, 14 grammi di cocaina sequestrati insieme a numerose dosi di droga recuperate in tutto il Paese negli ultimi giorni. Nell'appartamento dove l'uomo è stato posto in stato di fermo si tenevano anche incontri tra clienti e prostitute riconducibili al filone di indagine che ha portato ai 7 arresti e 71 denunce nelle province di Alessandria, Ancona, Aosta, Bari, Benevento, Catania, Cosenza, Cremona, Imperia, L'Aquila, Latina, Lecco, Lucca, Mantova, Massa Carrara, Milano,

Modena, Napoli, Oristano, Parma, Pisa, Prato, Roma, Savona, Teramo e Vibo Valentia. Attività che ha visto impegnati più di 400 poliziotti delle Squadre mobili delle varie province, a cui si aggiungono 60 equipaggi dei reparti di prevenzione criminale e unità cinofile, con controlli e perquisizioni effettuate tra abitazioni private e centri massaggi, estetici e di benessere, pubblicizzati online e sui social. Sfruttamento della prostituzione, ma anche violazioni alle norme sull'immigrazione, reati contro la persona e possesso e spaccio di stupefacenti (oltre a cocaina anche eroina e hascisc) tra i reati contestati. Delle 51 persone irregolari sul territorio, 26 sono destinatarie già di provvedimento di espulsione, mentre tra quanto sequestrato oltre alle droghe risulta-



no un fucile, 10mila euro in contanti, tre immobili dove veniva svolta l'attività di prostituzione. Nell'ambito dei controlli sono state poi elevate 82 sanzioni amministrative per esercizio abusivo di attività commerciali, irregolarità in materia di igiene e conservazione degli alimenti con carenze dal punto di vista igienico-sanitario. ■

Arresti, denunce e sequestri. Nella maxi operazione della polizia di Stato contro lo sfruttamento della prostituzione si registra anche un fermo in provincia di Lodi, a Guardamiglio

SANTO STEFANO Nel 2018 Una condanna per l'infortunio nel pioppeto

Un agricoltore 82enne emiliano, V.B., è stato condannato dal tribunale di Lodi a sei mesi di reclusione per lesioni colpose ai danni di un bracciante marocchino 25enne che secondo l'accusa, nell'aprile del 2018, era stato investito da un trattore che lui guidava. La vittima non aveva denunciato subito l'infortunio ma sarebbe stato portato in auto al pronto soccorso di Piacenza dove aveva sostenuto di essere «caduto dalle scale». Qualche settimana dopo invece si era deciso a sporgere querela. La prognosi finale era stata di 143 giorni. Secondo quanto emerso in aula, l'imputato, che oltre a curare i propri campi prestava anche servizi di trattamento in proprietà altrui, gli avrebbe promesso «mille euro al mese», tutto in nero, finché non fosse guarito e tornato al lavoro.

Il giorno dell'infortunio, secondo quanto poi ricostruito dai carabinieri del Nucleo presso l'Ispettorato del lavoro di Lodi, sul trattore erano in due, seduti dietro, oltre al conducente. Il mezzo agricolo, dotato di un serbatoio per spargere pesticidi in un pioppeto, durante una manovra aveva sbandato e il 25enne era caduto e quindi gli era passata sopra una ruota.

Secondo i difensori, non ci sarebbe stata però neppure la certezza che l'infortunio si fosse verificato nel Basso Lodigiano, data la scarsa conoscenza dei luoghi da parte della vittima. Coimputata, ma assolta, anche un'imprenditrice agricola di 55 anni, V.P., Caduta anche l'accusa di sfruttamento della manodopera. ■ **Car. Cat**

TEMPO LIBERO I gestori puntano ad attivare la consegna a domicilio

Torna un pezzo di storia di Brembio, dopo cinque anni riapre l'ex circolo

L'immobile di 500 metri quadrati diventerà un bar-tavola fredda con spazio per musica dal vivo e laboratori di teatro

Rinasce un pezzo di storia di Brembio. L'ex circolo di via XX Settembre diventerà un bar con spazio per musica live, laboratori teatrali.

L'immobile, circa 500 metri quadrati, è stato acquistato dal brembiense Piero Gorla ma sarà gestito da Vivi Brembio srl, società composta da Fabio Gorla, Valter Milani, Cristina Morosini e Domenico Sabbioni (amministratore).

Il locale che prende il nome dal leggendario toponimo del luogo, "La curt basa d'la pesca", sarà inaugurato oggi, venerdì 5 luglio, alle 19. Dalle 21, musica con i Blinda. Special guest Marco Della Noce "Sochmacher" e dj.

Il locale prende infatti il nome dal vecchio soprannome del cortile adiacente e rappresenta l'idea di una casa di corte di inizio 900, prima ancora che diventasse negli anni Sessanta "el betulin", rivendita di vini, per poi diventare Coope-



L'ex circolo di via XX Settembre diventerà un bar con spazio per la musica

rativa, "Le Chandelier, poi lo "Chande" poi "l'Alba Chiara" poi "la Rinascita", fino alla chiusura di 5 anni fa.

«L'idea è quella di essere un bar aperto dalla mattina alla sera, tavola fredda, birreria, con gelato sciolto, pasticcini e tutto quello che manca a Brembio - spiegano da Vivi Brembio srl -; vorremmo porci inoltre come punto di riferimento culturale, non solo per il paese ma anche per i paesi limitrofi, offrendo spazi per corsi e sperimentazioni musicali, ballo, teatro, con una sala attrezzata anche per feste di compleanno per i più piccoli, ma

anche per riunioni di condominio, o assemblee di associazioni; l'ampio giardino esterno poi si presta anche per affitto sala per feste private, grigliate».

I gestori puntano inoltre ad attivare in futuro il servizio delivery, «soprattutto per le aziende del territorio, ma anche la sera per i privati». Il prossimo sogno nel cassetto: ampliare l'offerta creando un B&B, implementando l'energia green con la posa di pannelli fotovoltaici. Attualmente l'immobile è già alimentato solo con energia elettrica. ■

Sa. Ga.

CASTIGLIONE Infopoint con gli educatori

Un punto di incontro dedicato ai giovani

Un punto d'incontro per i giovani, dove poter presentare idee, proposte e quanto potrebbe essere utile per rendere gli adolescenti più partecipi nella comunità.

A Castiglione sarà attivo da mercoledì 10, nella fascia oraria 17-19, l'infopoint che si pone come obiettivo primario di combattere la marginalizzazione e favorire la socialità. A proporre l'iniziativa, nell'ambito del progetto biennale "Arcipelago", l'Ufficio di piano dell'ambito di Lodi con la collaborazione della cooperativa sociale **Il Mosaico**; due educatori di quest'ultima saranno presenti in piazza Fellini, a lato di via della Vittoria, per parlare con i giovani dando modo di sviluppare iniziative in campo culturale, sportivo, ludico e artistico con protagoniste proprio le generazioni emergenti. Un progetto già messo in campo lo scorso anno dall'amministrazione comunale nell'ambito di "educativa di strada", coinvolto anche in quel caso **Il Mosaico**, e che ora va rinvigorendosi con questa compartecipazione che accompagnerà i mercoledì estivi degli adolescenti che in piazza Fellini si ritrovano in piccoli gruppi, soprattutto nel tardo po-

meriggio e in orario serale. «Confido che, grazie alla presenza degli educatori e alla loro capacità di ascolto e di approccio informale verso i ragazzi, gli adolescenti e i preadolescenti possano essere protagonisti attivi all'intero del contesto sociale del paese» spiega l'assessore alle politiche sociali Maria Grazia Serato, che già lo scorso anno aveva espresso auspicci simili durante la presentazione del progetto di educativa di strada. «Il progetto, frutto di una co-progettazione tra istituzioni ed enti del territorio, permetterà nei prossimi due anni di creare relazioni più forti e coese tra le parti, migliorare il benessere collettivo e prevenire possibili situazioni di disagio tra i giovani» ricorda invece Silvia Piantoni, project manager di "Arcipelago", mentre Francesco Cavalli, responsabile di educativa di strada, chiarisce come «il presidio educativo sarà allestito dagli educatori che porteranno con sé un gazebo e materiali informativi per la prevenzione dei comportamenti a rischio nell'età adolescenziale, oltre che essere un luogo di ascolto, di gioco e dialogo tra giovani e operatori». ■

Ni. Ag.